

dosi l'epoche del loro magistero, e le azioni principali con cui si sono distinti.

Dall'Oriente a cui si farà di nuovo ritorno, tragittasi all'Occidente percorrendovi dapprima tutte le monarchie, poscia i principati subalterni da esse nascenti. Tra le monarchie Occidentali la Francia figura la prima, non già per predilezione di patria, ma per esser essa in Europa il regno che merita a preferenza di fermare l'attenzione e la curiosità del lettore. Antico quanto la caduta dell'Impero romano in Occidente e formato dei suoi avanzi, esso sussiste con gloria da oltre tredici secoli e somigliante ai gran fiumi che lo irrigano, va ingrossando a misura che si allontana dalla sua sorgente. Questa è la sola monarchia il cui scettro non sia caduto in mani straniere (*). In vano gl'Inglesi tentarono gli estremi sforzi per usurparlo, e stettero altresì per diciotto anni padroni della sua capitale. Giovandosi essi assai più che del proprio valore, di quelle funeste

(*) Non essendosi voluto fare verun cambiamento al testo dell'ultima edizione, il lettore, quanto all'interpretazione di questo passo, come pur di molt'altri a un di presso somiglianti, vorrà riportarsi col pensiero all'epoca del 1789. (*Nota degli Edit.*)